

LaPubblica

Notiziario dell'Assistenza Pubblica Parma ODV - Fondata nel 1902

Anno XIX - N. 1 - Giugno 2026

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Parma n.10/2002 del 18/04/2002 - Poste Italiane S.p.A - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 - Aut. n.080022 del 11/04/2008 - DCB PR
Proprietà: Assistenza Pubblica Parma ODV - Viale Gorizia 2/A - 43125 Parma - Tel. 0521.224922 - Fax 0521.224920 - Web: www.apparma.org - E-mail: info@apparma.org - Direttore Responsabile: Gabriele Balestrazzi

In primo piano Tra volontariato, servizi sanitari e sociale, l'Assistenza Pubblica Parma guarda al 5x1000 come risorsa chiave per crescere insieme alla città

Il tuo 5x1000 per Parma: il tuo 5x1000 per una città che cura

A Parma si sente spesso dire «Ho chiamato la Pubblica», per significare che si è fatto ricorso all'ambulanza per portare qualcuno in ospedale. L'immaginario collettivo funziona così da oltre un secolo. Ma oggi l'Assistenza Pubblica Parma è molto di più di una risposta di emergenza per trasporto di malati gravi o feriti in incidenti. È una struttura complessa che vive per gran parte sul volontariato e che offre ai cittadini servizi legati sia al mondo sanitario, sia alla vita sociale. Per fare tutto questo servono risorse importanti per la manutenzione della sede, per la gestione della flotta dei mezzi sempre più numerosi e tecnologicamente avanzata, per coprire il costo dei professionisti legati all'associazione da rapporti di lavoro. Il sostegno della città non è mai venuto meno, così come le tessere dei soci che garantiscono la continuità operativa all'associazione. Ma crescono i bisogni e parallelamente crescono i servizi a favore della comunità. Un'occasione importante viene fornita dalla scelta di destinazione del cinque per mille all'atto della dichiarazione dei redditi. Anche su questo fronte i riscontri sono positivi, ma forse, considerando la base associativa e il legame della Pubblica con la città, ci sono le condizioni per ottenere risultati ancora più lusinghieri rispetto agli oltre 60.000 euro l'anno finora destinati dai contribuenti, tali da far crescere ancora gli investimenti a beneficio dell'intera comunità. Per questo il Consiglio ha deciso di dare corso ad una campagna promozionale, denominata «Per una città che cura», per incentivare la destinazione del 5x1000 all'Assistenza Pubblica Parma: si tratta di una cartolina speciale per raccontare il valore di una firma che sostiene tutta la comunità.

«È una cartolina dal sapore autentico, quasi d'altri tempi» - spiega il presidente AP Parma, **Mauri-**



zio De Vitis - per ricordare che anche un gesto semplice può contribuire concretamente alla vita della città».

La campagna nasce con l'obiettivo di raccontare il significato reale del 5x1000: non una semplice firma burocratica, ma un gesto di vicinanza e partecipazione che permette ogni giorno alla Pubblica di continuare a svolgere i propri servizi a favore della comunità.

Il concept creativo unisce la nostalgia e l'affetto di una cartolina scritta ai cittadini, legata ai volti e alle storie di chi, ogni giorno, sale sulle ambulanze, risponde alle chiamate di emergenza, accompagna persone fragili, opera nel sociale e si prende cura del territorio. E' un modo per rafforzare il legame storico tra la città e una realtà che da oltre 120 anni rappresenta un presi-



dio fondamentale di solidarietà e assistenza.

«Il 5x1000 - aggiunge **De Vitis** - ha contribuito a sostenere il mantenimento dei mezzi di soccorso, il rinnovo delle attrezzature, la formazione dei volontari e la continuità dei servizi sanitari

e sociali attivi sul territorio. L'utilizzo dei fondi è rigorosamente documentato». Il messaggio scelto, «Per una città che cura», vuole sottolineare proprio questo senso di corresponsabilità collettiva: una comunità cresce e si rafforza quando riesce a prendersi cura

delle persone che la abitano. Destinare il 5x1000 ad Assistenza Pubblica Parma è semplice: nella dichiarazione dei redditi basta firmare nel riquadro dedicato al «Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative» e inserire il **codice fiscale: 00270540347**. È un gesto che non comporta alcun costo aggiuntivo per il contribuente, ma che può fare una grande differenza per tutta la città.

Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero: 0521 224911, mandare una mail a info@apparma.org, oppure consultare il sito www.apparma.org, e i canali social ufficiali dell'Associazione @assistenza-publicaparma.

Antonio Bertonicini, Karin Piffer, Isabella Schiazza

Un importante esempio di attenzione verso la comunità arriva da tre soci dell'Assistenza Pubblica Parma che hanno scelto di trasformare il successo professionale in un gesto concreto a favore dei cittadini. I signori Faraboli, Piombi e Zavattoni-Pavarani hanno infatti deciso di donare all'associazione una nuova ambulanza di ultima generazione, la Papa 11, destinata a rafforzare il servizio di emergenza e soccorso sul territorio provinciale.

La donazione nasce da una scelta profondamente legata ai valori della solidarietà e della responsabilità sociale. Dopo aver ceduto la propria azienda operante nel settore chimico-farmaceutico, i tre benefattori hanno voluto restituire qualcosa alla comunità che li ha accompagnati nel loro percorso umano e professionale, contribuendo in modo significativo al miglioramento delle risorse a disposizione del sistema di soccorso locale.

Il nuovo mezzo, dotato delle più moderne tecnologie sanitarie e dei più avanzati sistemi di sicurezza, è entrato a far parte del parco mezzi dell'Assistenza Pubblica Parma e sarà impiegato quotidianamente negli interventi di emergenza, nel trasporto sanitario e nelle attività di assistenza alla popolazione. Un contributo di grande valore che permetterà ai volontari e agli operatori di svolgere il proprio lavoro con strumenti ancora più efficaci, a beneficio dell'intera collettività.

Dietro questa importante donazione non vi è soltanto la volontà di sostenere un servizio essenziale per il territorio, ma anche il desiderio di lasciare una testimonianza duratura del legame che unisce le famiglie Faraboli, Piombi e Zavattoni-Pavarani alla città di Parma e alle sue realtà associative. Un gesto che affonda le proprie radici nella gratitudine verso il territorio e nella consapevolezza

Soci donatori Faraboli, Piombi e Zavattoni-Pavarani donano alla Pubblica un mezzo di ultima generazione: un gesto che rafforza il soccorso sul territorio e lascia un segno concreto per la comunità

La Papa 11: una nuova ambulanza per la città grazie alla generosità di tre soci della Pubblica



L'inaugurazione della Papa 11
A fianco gli interni della nuova ambulanza



che il benessere di una comunità si costruisce anche attraverso la partecipazione attiva e il sostegno alle istituzioni che operano ogni giorno al servizio delle persone.

L'arrivo della nuova ambulanza rappresenta infatti molto più di una semplice acquisizione di un mezzo sanitario. È il simbolo di una collaborazione virtuosa

tra cittadini e volontariato, un esempio concreto di come l'impegno individuale possa tradursi in un beneficio collettivo. In un periodo in cui le organizzazioni di soccorso sono chiamate a rispondere a esigenze sempre più complesse, il contributo di chi sceglie di sostenere queste realtà assume un valore ancora più significativo.

La Pubblica ha accolto con profonda riconoscenza questa donazione, che consentirà di potenziare ulteriormente la qualità dei servizi offerti e di garantire risposte sempre più tempestive ed efficaci alle necessità della popolazione.

A nome dell'intera associazione, dei volontari, degli operatori e delle migliaia di cittadini che

ogni anno usufruiscono dei servizi della Pubblica, va un sincero ringraziamento ai signori Faraboli, Piombi e Zavattoni-Pavarani. Il loro gesto rappresenta un esempio di generosità autentica e di amore per il territorio, destinato a lasciare un segno concreto e duraturo nella vita della comunità parmense.

Karin Piffer e Isabella Schiazza



Il ponte
dell'Arcobaleno

Iniziativa di



**FONDAZIONE
ASSISTENZA PUBBLICA
PARMA - ETS**

Cremazione animali d'affezione

0521 643033

ATTIVO 24 ORE SU 24

Via Koch 46/A - Pilastrello - www.ponte-arcobaleno.it

Generosità e spirito di solidarietà hanno caratterizzato la 3ª edizione Motobefana di Parma - Lollo c'è, svoltasi con grande partecipazione e successo all'inizio del 2026.

Grazie all'impegno della Lollo Family, degli organizzatori e di tutti coloro che hanno preso parte all'evento, la nostra Pubblica ha ricevuto in dono un saturimetro professionale, uno strumento diagnostico di fondamentale importanza che entrerà a far parte della dotazione sanitaria dei nostri mezzi di soccorso e sarà impiegato quotidianamente nelle attività di assistenza e intervento sul territorio.

Si tratta di un contributo concreto e prezioso, che consente ai nostri volontari di monitorare in modo rapido e accurato la saturazione dell'ossigeno nel sangue e altri parametri vitali, fornendo un supporto essenziale nelle fasi di valutazione e assistenza ai pazienti. Un aiuto che contribuirà a migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto alla comunità e a garantire interventi sempre più efficaci e tempestivi.

Particolarmente toccanti sono state le parole degli organizzatori, che hanno voluto definire questa donazione come «un piccolo gesto di riconoscenza verso il lavoro silenzioso dei militi volontari». Un riconoscimento che accogliamo con gratitudine

Donazioni Dalla 3ª edizione della Motobefana di Parma un contributo concreto a sostegno dell'attività di assistenza e soccorso sul territorio

Quando la passione per le due ruote si trasforma in solidarietà



Uno scatto del momento della donazione

e orgoglio, perché rappresenta non soltanto un importante sostegno materiale, ma anche una testimonianza di vicinanza e apprezzamento nei confronti di chi dedica tempo, energie

e competenze al servizio degli altri.

La riuscita della manifestazione è stata possibile grazie alla passione e alla disponibilità di centinaia di persone che, unite da

uno stesso spirito di solidarietà, hanno contribuito al raggiungimento di questo significativo risultato. Per questo desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i motociclisti che

hanno partecipato all'evento, agli sponsor che lo hanno sostenuto, ai collaboratori che ne hanno curato l'organizzazione e a tutti gli amici della Motobefana di Parma.

Questo importante gesto dimostra come la collaborazione tra associazioni, volontari, cittadini e realtà del territorio possa trasformarsi in un beneficio concreto per l'intera comunità. Quando si condividono valori come l'altruismo, la partecipazione e l'attenzione verso il prossimo, anche un singolo evento può generare risultati straordinari e lasciare un segno positivo destinato a durare nel tempo.

A nome di tutta la nostra realtà, grazie di cuore alla Lollo Family e a tutti coloro che hanno reso possibile questo dono. Un gesto che accompagnerà il nostro lavoro quotidiano e che continuerà a fare la differenza ogni volta che saremo chiamati a prestare soccorso a chi ne ha bisogno.

Isabella Schiazza e Karin Piffer

Storie Un viaggio speciale: solidarietà, condivisione e un incontro indimenticabile con il Santo Padre

A Roma accanto a Claudio: il valore del volontariato oltre il servizio

Ci sono servizi che vanno oltre il semplice accompagnamento e si trasformano in esperienze capaci di lasciare un segno profondo nel cuore di chi le vive. È quanto accaduto lo scorso mese a due volontari dell'Assistenza Pubblica Parma, che hanno accompagnato in una trasferta speciale Claudio, socio AISLA, nel suo viaggio verso Roma.

L'iniziativa è stata un'occasione di incontro, dialogo e condivisione, per vivere insieme momenti di grande valore umano. Un'esperienza intensa, caratterizzata da spirito di collaborazione, vicinanza e reciproco sostegno, che ha confermato ancora una volta l'importanza del volontariato come strumento concreto di inclusione e partecipazione. Tra i momenti più emozionanti l'Udienza con il Santo Padre: un momento carico di significato, che ha regalato emozioni difficili da descrivere. I nostri volontari hanno avuto l'onore di stringere la mano a Papa Leone XIV, vivendo un istante destinato a rimanere impresso nella memoria come uno dei più intensi e significativi della loro esperienza di servizio.

Essere volontari significa anche questo: impegnarsi ogni giorno affinché desideri



Claudio con i volontari AP Parma e AISLA

che possono sembrare difficili o lontani diventino realtà. Significa abbattere ostacoli, creare opportunità e accompagnare le persone nei momenti importanti della loro vita, mettendo al centro

dignità, attenzione e vicinanza umana. La nostra associazione guarda con orgoglio all'impegno dimostrato dai propri volontari che, con professionalità, sensibilità e spirito di servizio, hanno



I nostri volontari a Roma

rappresentato i valori e i colori della nostra Pubblica nella Capitale, offrendo un esempio concreto di ciò che il volontariato sa esprimere quando competenza e umanità camminano insieme. Un sentito ringraziamento va infine a Claudio per la fiducia accordataci e per aver scelto di condividere con noi questo viaggio speciale, ricco di emozioni, significati e ricordi che resteranno nel tempo. Grazie Claudio!

Redazione

Come è cambiato a suo avviso il mondo del volontariato negli ultimi anni?

Il mondo del volontariato ha attraversato una trasformazione profonda, accelerata senza dubbio dalle dinamiche post-pandemiche e dalla Riforma del Terzo Settore. Se in passato assistevamo a un "volontariato di appartenenza", dove l'impegno era spesso totalizzante e durava una vita intera all'interno della stessa associazione, oggi stiamo andando verso un "volontariato di scopo". Le persone, e in particolare i giovani, hanno vite più frammentate e tempi più stretti; sono sempre pronti a mettersi in gioco e a donare il proprio tempo, ma cercano progetti specifici, con obiettivi chiari e un impatto misurabile. Inoltre, il volontariato di oggi richiede un livello di competenza e di professionalità molto più alto. Non basta più solo il "buon cuore": servono formazione, capacità di lavorare in rete e di gestire la complessità dei bisogni sociali e sanitari, che sono in continuo aumento. Per noi di Anpas, la grande sfida è proprio questa: strutturarci ancora di più per accogliere queste nuove forme di partecipazione, mantenendo intatta la nostra anima, che è fatta di gratuità, prossimità e solidarietà.

Quali sono, secondo lei, le principali sfide che il Servizio Civile dovrà affrontare nel prossimo futuro per continuare a essere un'esperienza formativa efficace per i giovani?

La prima grande sfida, purtroppo molto attuale, è di natura politica e strutturale: garantire fondi stabili. Il Servizio Civile non può e non deve essere visto come una voce di spesa da tagliare, ma come un grande investimento strategico che lo Stato può fare sui propri

ANPAS Due chiacchiere con il presidente dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze Emilia-Romagna per parlare del futuro

Iacopo Fiorentini: l'importanza e il futuro del Servizio Civile



Iacopo Fiorentini, presidente Anpas Emilia-Romagna

giovani e sulla coesione sociale del Paese. Dal punto di vista formativo e associativo, la sfida è l'ascolto. Dobbiamo rendere i progetti di SCU capaci di intercettare il linguaggio e le sensibilità delle nuove generazioni (la Gen Z). I ragazzi oggi sono iper-connessi, molto sensibili ai temi ambientali, ai diritti civili e alla salute mentale. Il Servizio Civile deve essere uno spazio dove non si limitano a "eseguire mansioni", ma dove si sentono co-protagonisti, dove possono portare innovazione e vedere che

le loro idee vengono valorizzate. Infine, dobbiamo fare in modo che il SCU sia sempre più riconosciuto all'esterno, sia nel mondo del lavoro che in quello accademico: l'anno di Servizio Civile è una vera e propria palestra di vita e come tale deve essere certificata e premiata.

Secondo lei, che valore ha oggi il Servizio Civile all'interno di ANPAS, e quali competenze e valori si porta a casa un ragazzo o una ragazza dopo un'esperienza di SCU in una Pubblica Assistenza?

Per ANPAS, il Servizio Civile non è semplicemente un "aiuto in più" per coprire i turni: è linfa vitale. È il ponte naturale tra le nostre associazioni e le nuove generazioni. I ragazzi in Servizio Civile portano energia, ci costringono a metterci in discussione, rinnovano le nostre sedi e, in moltissimi casi, scelgono di rimanere come volontari al termine dell'anno, garantendo quel ricambio generazionale essenziale per la nostra sopravvivenza. Quello che un ragazzo o una ragazza si porta

a casa da una Pubblica Assistenza è un bagaglio inestimabile. Dal punto di vista delle competenze tecniche, imparano il primo soccorso, l'uso dei presidi salvavita, la gestione delle emergenze e le basi del sistema socio-sanitario: competenze che letteralmente possono salvare delle vite. Ma è sulle competenze trasversali e sui valori che avviene il vero miracolo. In un anno sulle nostre ambulanze o nei nostri pulmini, i giovani imparano a lavorare in squadra: comprendono che in emergenza non esiste l'individuo, ma l'equipaggio. Gestire lo stress e il problem solving: imparano a mantenere la lucidità in situazioni critiche. Sviluppare un'empatia profonda: entrano nelle case delle persone nel momento della loro massima fragilità (la malattia, l'anzianità, la solitudine) e imparano l'arte della "relazione d'aiuto", fatta di ascolto, sguardi e rispetto. Valorialmente, un giovane che esce da un anno in Anpas ha toccato con mano l'essenza della nostra Costituzione. Capisce cosa significa Cittadinanza Attiva e si porta a casa la consapevolezza che il benessere della comunità dipende anche dal suo contributo personale. È un'esperienza che trasforma, e che restituisce alla società cittadini più maturi, consapevoli e umani.

Isabella Schiazza e Karin Piffer

Gli eventi Dai campi da gioco ai grandi concerti, l'abbraccio sicuro dei nostri volontari per vivere ogni evento in piena serenità

Se Parma fa festa, la Pubblica le tiene la mano

C'è una Parma che canta a squarciagola sotto il palco del Parco Ducale o della Cittadella, una che corre con il fiato in gola durante le diverse maratone che si svolgono in città e una che trepida sui gradoni del Tardini per un goal del Parma Calcio o sui campi del Parma Rugby. È la città che si ritrova, che fa festa, che vive. Ma se questa straordinaria energia può scorrere libera e sicura, è anche perché, a pochi metri dalla folla, batte un altro cuore: quello arancione delle donne e degli uomini dell'Assistenza Pubblica Parma. Garantire la sicurezza sanitaria nei grandi eventi non è solo una questione di ambulanze schierate e protocolli. Per

i nostri volontari significa essere una presenza discreta e rassicurante. Significa dire a ogni cittadino, a ogni famiglia, a ogni tifoso: «Divertiti, a proteggerti ci pensiamo noi». Nello sport, per esempio, dove la passione si accende, i volontari sono i primi custodi del benessere di tutti. Al Tardini come sui campi da rugby, la partita della Pubblica inizia ore prima del fischio d'inizio e finisce ben dopo il deflusso della curva. Si posizionano nei punti nevralgici, pronti a intervenire con un sorriso e una parola di conforto, prima ancora che con la borsa dei soccorsi. Nelle sfide più grandi, come i concerti estivi al Parco Ducale o in Cittadella, la Pubblica



Un'ambulanza dell'AP Parma al "Festival dello Sport" - Polisportiva Coop Parma

diventa una rete protettiva invisibile ma sempre presente. Che si tratti di porgere un bicchiere d'acqua a un podista stremato o di rassicurare un ragazzo colto da un piccolo malore tra la folla sotto il palco,

l'approccio è sempre lo stesso: competenza tecnica e profonda empatia.

«Il soccorso più bello è quello che non si vede, ma che si sente. È sapere che c'è una mano tesa pronta a stringere la tua nel

momento del bisogno».

Cosa spinge un volontario a rinunciare a una serata con gli amici o a una domenica in famiglia? La risposta è semplice e immensa: l'amore per la propria comunità. Dietro quelle divise arancioni c'è una formazione rigorosa, ma soprattutto c'è la scelta profonda di esserci per l'altro. Quando le luci della festa si spengono, la musica sfuma e lo stadio torna silenzioso, le nostre ambulanze rientrano in sede. I volontari si tolgono la divisa, stanchi ma arricchiti da un calore unico. Perché proteggere la gioia di Parma è il modo più bello per far parte della sua storia.

Redazione

Parma è una città che conosce profondamente il valore del tendere la mano. Lo dimostra da decenni attraverso l'operato quotidiano e instancabile dell'Assistenza Pubblica Parma – ODV, un'istituzione che nel tempo è diventata il cuore pulsante e il punto di riferimento del volontariato locale. Eppure, chi respira l'aria della Pubblica sa bene che la solidarietà, per sua stessa natura, possiede una spinta generosa che non può e non vuole conoscere confini. È nata proprio da questa profonda consapevolezza, ormai qualche anno fa, una scommessa tanto ambiziosa quanto innovativa nel panorama del soccorso: la Divisione Veterinaria. Un servizio che oggi, lontano dalle timidezze della fase sperimentale, rappresenta una realtà solida, strutturata e insostituibile per l'intero territorio ducale.

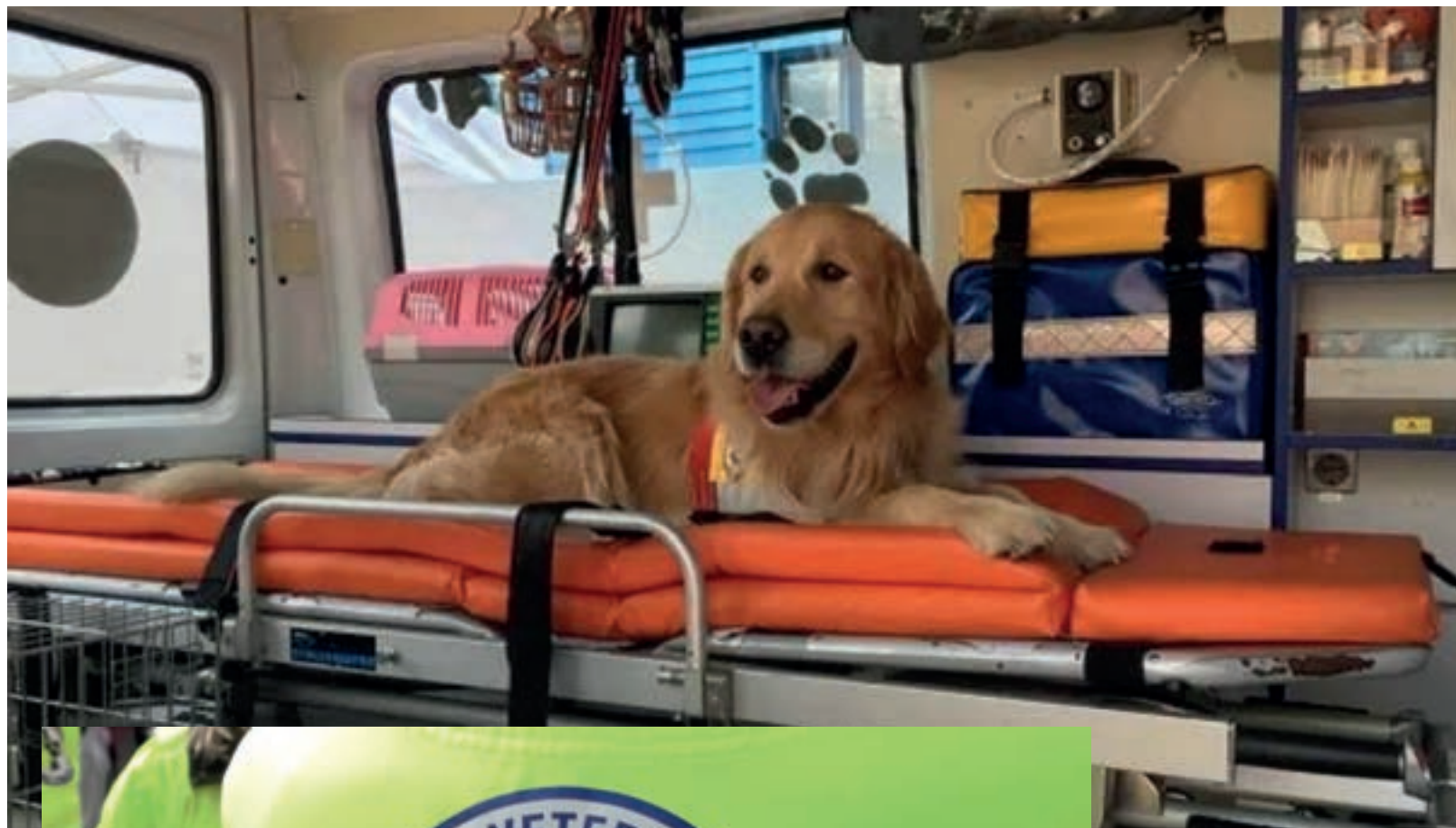
Questa straordinaria missione di etica, civiltà e protezione ha vissuto una nuova, importante stagione di crescita e rinnovamento lo scorso aprile. La storica sede di Viale Gorizia 3/A ha infatti aperto le proprie porte per lo svolgimento del nuovo e attesissimo corso di formazione per volontari della Divisione Veterinaria. È stato un momento cruciale per l'intera associazione, un investimento di energie e tempo che ha permesso di immettere sul campo nuove forze operative, donne e uomini motivati e preparati, pronti a integrare una squadra che fa dell'assistenza agli animali una vera e propria missione di cittadinanza.

Nelle nostre case infatti, così come nell'intero tessuto sociale contemporaneo, il legame con gli animali domestici ha subito una profonda evoluzione, trasformandosi in un pilastro fondamentale del benessere psicologico, emotivo e sociale delle persone. Cani, gatti e piccoli animali d'affezione non sono più semplicemente ospiti dei nostri spazi, ma membri a tutti gli effetti delle nostre famiglie, compagni di vita capaci di colmare solitudini e di offrire un affetto incondizionato. Proprio su questo presupposto si fonda la visione dell'associazione, come ha dichiarato con forza e convinzione **Maurizio Romanelli**, Consigliere dell'Assistenza Pubblica Parma e Responsabile dell'iniziativa:

«L'ambulanza veterinaria deve essere considerata a tutti gli effetti come un'estensione naturale dell'etica della cura che da sempre ci contraddistingue. Si tratta di un servizio che risponde a un preciso dovere morale della società: quello di proteggere, tutelare e assistere gli animali e i loro proprietari nelle situazioni di maggiore fragilità e vulnerabilità». Il cuore operativo di questa at-

Formazione Quando la solidarietà supera ogni confine e la formazione specialistica diventa cura per la comunità

La Pubblica e la sfida del Soccorso animale



tività si avvale di mezzi speciali, ambulanze appositamente modificate e attrezzate che fungono da veri e propri presidi medici mobili, progettati per garantire i più elevati standard di sicurezza, stabilità e comfort durante il trasporto dei pazienti a quattro zampe. Tuttavia, la tecnologia e la qualità dei mezzi risulterebbero vane senza la presenza di un equipaggio preparato ad affrontare ogni tipo di scenario. Chi contatta la centrale della Divisione Veterinaria, infatti, si trova quasi sempre in uno stato di grave difficoltà o di forte stress emotivo legato alla salute del proprio animale. In quei frangenti, il volontario della Pubblica deve dimostrare profonda sensibilità e una preparazione impeccabile: deve saper gestire con fermezza il paziente traumatizzato e, contemporaneamente, farsi carico del peso emotivo dei proprietari, offrendo risposte chiare e una presenza rassicurante.

Per tali ragioni, la formazione approfondita che si è conclusa nei giorni scorsi rappresenta la vera e propria chiave di volta dell'intero servizio. Il percorso formativo, serio e strutturato, ha accolto una platea eterogenea, unendo cittadini che già possedevano competenze in ambito medico-veterinario a semplici appassionati desiderosi di donare il proprio tempo libero per una causa comune. Le lezioni si sono articolate in un fitto calendario di appuntamenti bisettimanali, il martedì e il venerdì sera, tenuti da professionisti, medici veterinari e docenti provenienti da enti e istituzioni specializzate del territorio, che hanno garantito una preparazione di altissimo livello, costantemente allineata alle più recenti linee guida scientifiche e operative.

Il programma didattico ha affrontato un viaggio completo nel mondo del benessere e del soccorso animale. I partecipanti

hanno analizzato innanzitutto la complessa normativa vigente a livello nazionale e locale, un passaggio fondamentale per operare sempre con assoluta consapevolezza e legalità. Grande rilevanza è stata poi data allo studio della psicologia, del comportamento e dell'etologia di cani e gatti. Comprendere a fondo il linguaggio del corpo degli animali e i loro canali di comunicazione è infatti l'unico modo per approcciarsi a loro correttamente, riducendo al minimo i rischi di reazioni aggressive dettate dalla paura o dal dolore in contesti fortemente stressanti.

I docenti hanno poi guidato gli allievi verso la conoscenza minuziosa dei presidi sanitari di bordo e l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale, elementi indispensabili per tutelare la salute dell'animale e dell'operatore stesso. Il corso si è concluso con un test finale teorico e pratico particolarmente

rigoroso, l'ultimo indispensabile passo per ricevere l'idoneità, indossare la divisa della divisione veterinaria ed entrare ufficialmente a far parte di una squadra unita.

Le nuove competenze acquisite dai volontari durante le lezioni di aprile sono già diventate patrimonio vivo della città, traducendosi in interventi quotidiani sul territorio. Esserci quando un cittadino anziano e solo non ha i mezzi per trasportare d'urgenza il proprio compagno di vita in clinica, o intervenire tempestivamente quando un incidente stradale coinvolge un animale spaventato e ferito lungo le strade cittadine: questo fa, con silenziosa dedizione, la Divisione Veterinaria.

Oggi, grazie al successo di questo ultimo percorso formativo, l'Assistenza Pubblica Parma compie un ulteriore passo in avanti nel segno della civiltà e della tutela dei più deboli. Perché in una società che corre sempre più veloce e distratta, la capacità di fermarsi per soccorrere una creatura in difficoltà resta il segno distintivo più autentico di una comunità evoluta, matura e solidale, che sceglie consapevolmente di non lasciare indietro nessuno. E come ricorda da sempre il messaggio della nostra associazione, con la Pubblica al proprio fianco non si è mai soli, nemmeno se si cammina su quattro zampe.

Redazione



Cultura L'Associazione Nazionale Centri Anziani, Comitati ed Orti, associazione di Promozione Sociale, si occupa di anziani e del loro benessere a Parma e Provincia con 8.500 associati "ultracinquantenni"

La presenza nel volontariato di Parma dell'Ancescao Aps: una forza in più!

Un caffè fra Volontari? Perché no. Via Milano, 30, piano terra, quartiere San Leonardo. Ci ospita **Benedetto D'Accardi**, pensionato moderno con valori all'antica: è il Presidente dell'ANCESCAO di Parma. Sigla impegnativa: "Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani Orti". Siamo nella sede di proprietà della Struttura Comprensoriale che coordina 37 centri sociali ed orti di città e provincia. Ne parliamo insieme. **Presidente, l'Ancescao è una realtà molto radicata nel territorio. Quale è oggi il vostro ruolo?**

Ancescao Parma è una rete di Centri Sociali che da anni lavora per costruire comunità e contrastare la solitudine tra le persone anziane. Il nostro ruolo oggi è però cambiato: da luoghi principalmente di aggregazione siamo diventati sempre più presidi di prossimità, capaci di intercettare bisogni e fragilità che spesso restano invisibili.

In che senso parla di cambiamento?

Siamo nati come Associazione di anziani attivi, ma oggi ci troviamo sempre più spesso accanto ad anziani soli, con reti familiari fragili od assenti, che talvolta non sono seguiti dai servizi sociali e rischiano un progressivo scivolamento verso isolamento e povertà relazionale. Il cambiamento più importante è questo: anziani che aiutano altri anziani. Una forma di solidarietà tra pari che ci permette di intervenire prima che le situazioni diventino emergenze, costruendo relazioni e mantenendo le persone dentro una comunità viva.

Con quali attività portate avanti questo impegno?

Le due azioni principali sono la Mobilità solidale e gli Orti sociali, in convenzione con il Comune di Parma. Sono strumenti diversi, ma entrambi fondamentali per creare relazione, promuovere autonomia e prevenire l'isolamento.

Mobilità solidale: di che cosa si tratta concretamente?

E' un servizio rivolto a persone che hanno difficoltà a spostarsi in autonomia per visite mediche, terapie o necessità quotidiane. Grazie ai Volontari garantiamo accompagnamenti sicuri e puntuali, ma soprattutto offriamo presenza e ascolto. Non è solo un trasporto: è



In alto:
Gruppo Volontari "Orti di Via Quarta"
(Foto Roberto Ricci)

A fianco:
Alcuni componenti del Comitato
Direttivo dell'Ancescao di Parma
(Foto Roberto Ricci)



un momento di relazione che spesso fa la differenza nella vita delle persone. Permette a molte persone di mantenere autonomia e dignità, continuando a vivere nella propria casa. Allo stesso tempo integra i servizi pubblici e supporta la famiglia. Ma il valore più grande è quello umano: si costruiscono legami, fiducia e continuità.

E gli Orti Sociali che ruolo svolgono?

Gli Orti sono a tutti gli effetti strumenti di welfare di comunità. Non sono luoghi di sola coltivazione, ma ambienti di incontro, inclusione, intercultura e benes-

sere. Coinvolgono anziani, famiglie italiane e straniere così come persone fragili, offrendo occasioni concrete di partecipazione attiva. Lavoriamo spesso con persone in difficoltà, anche segnalate dai Servizi Sociali. Attività semplici come coltivare un orto o prendersi cura di uno spazio comune diventano strumenti di autonomia, apprendimento e relazione. In più promuoviamo attenzione all'ambiente, alla sostenibilità e alla cura del territorio.

Quali sono le sfide per il futuro?
I Volontari sono il cuore dell'associazione. Mettono a disposizione

tempo, competenze e sensibilità, e sono il vero motore di queste attività. Nella Mobilità come negli Orti, il loro contributo è insostituibile, fondamentale. Dobbiamo rafforzare queste esperienze, perché i bisogni stanno aumentando. Vogliamo ampliare la Mobilità solidale e sviluppare ulteriormente gli Orti come spazi inclusivi e sostenibili. Ma la sfida più importante riguarda il coinvolgimento delle nuove generazioni. I giovani possono portare energie, competenze e nuovi sguardi. Creare occasioni di incontro tra generazioni significa dare continuità a queste esperienze

e costruire una comunità più forte, capace di prendersi cura di tutti.

Un messaggio finale?

Anche i gesti più semplici dei Volontari possono avere un grande impatto. Accompagnare una persona o coltivare un orto significa costruire relazioni, prevenire l'isolamento e migliorare la qualità della vita. Con la disponibilità di alcuni nuovi associati stiamo anche impostando un programma di attività culturali e di ricerche sociali che da tempo l'Ancescao desidera realizzare. E' così che si fa "comunità"!

Guido Sani

C'è un momento, nello sport come nel volontariato, in cui tutto si ferma per un istante: lo sguardo si alza, si cerca il compagno, si sceglie di passare la palla. È un gesto semplice, ma racchiude un significato profondo: fiducia, responsabilità, gioco di squadra.

È da questa immagine che è nata la campagna «Fai meta con noi», che ha accompagnato l'avvio del nuovo Corso Militi volontari di Assistenza Pubblica Parma, iniziato lo scorso 23 febbraio. Una campagna che ha voluto raccontare il volontariato attraverso il linguaggio dello sport, grazie alla preziosa collaborazione con Parma Rugby.

Il rugby, infatti, è uno sport fatto di contatto, di sostegno reciproco, di avanzamento collettivo. Nessuno arriva in meta da solo, ogni azione è il risultato di un lavoro condiviso, di un sacrificio distribuito, di una fiducia costruita nel tempo.

Sono gli stessi valori che animano la Pubblica ogni giorno.

Da questa affinità profonda è nata l'idea di unire simbolicamente due mondi che, pur operando in contesti diversi, parlano la stessa lingua: quella della squadra, dell'impegno, della presenza.

La campagna ha visto protagonisti, fianco a fianco, volontari della Pubblica e giocatori del Parma Rugby. Gli scatti fotografici e i video realizzati per l'occasione hanno raccontato questo incontro: mani che si stringono, sguardi determinati, sorrisi autentici. Non una semplice operazione di immagine, ma un dialogo tra esperienze che condividono lo stesso spirito. Il titolo scelto per la campagna è diventato un invito chiaro e diretto: «Fai meta con noi. Diventa volontario soccorritore di Assistenza Pubblica Parma». Un messaggio che ha voluto superare l'idea del volontario come «eroe» per restituirne un'immagine più vera e accessibile.

Formazione Un progetto condiviso con Parma Rugby per avvicinare nuovi volontari e raccontare il servizio come lavoro di squadra

«Fai meta con noi»: quando lo sport incontra il volontariato



Alcuni volontari AP Parma e giocatori del Parma Rugby (Foto Fabio Boschi)

Non serve essere campioni per fare la differenza, serve esserci. Il Corso Militi rappresenta infatti la porta d'ingresso a un percorso di formazione serio e strutturato, ma anche a una comunità fatta di relazioni, crescita personale e condivisione. Entrare in Pubblica significa diventare parte di una rete che ogni giorno opera nei servizi di emergenza-urgenza, nei trasporti sanitari, nella protezione civile, nelle attività sociali e in molte altre iniziative a beneficio del territorio. La collaborazione con il Parma Rugby ha permesso di amplificare questo messaggio, parlando anche a un pubblico giovane e sportivo, e mostrando come la forza non sia solo quella fisica, ma quella che

si mette al servizio degli altri. Uno degli obiettivi della campagna è anche quello di superare una percezione limitata della nostra associazione, spesso identificata esclusivamente con l'ambulanza e l'emergenza. Attraverso immagini, contenuti social e materiali informativi, abbiamo cercato di raccontare la ricchezza e la varietà delle attività della Pubblica: un impegno quotidiano che va dal primo soccorso al trasporto sanitario, dalla protezione civile ai servizi sociali, fino ai nuovi ambiti di intervento.

Il Corso Militi è l'inizio di un cammino di appartenenza, un percorso che permette di acquisire competenze, ma soprattutto di condividere valori.

A distanza di alcune settimane dall'inizio del corso, ciò che resta più forte è il senso di entusiasmo e partecipazione che si è creato attorno a questa iniziativa. La collaborazione con il Parma Rugby ha dimostrato come le realtà del territorio possano fare squadra anche fuori dal proprio ambito specifico, generando un impatto positivo sulla comunità. Proprio per questo, il percorso avviato con «Fai meta con noi» non si esaurisce con l'edizione di febbraio, ma rappresenta l'inizio di una narrazione destinata ad accompagnare anche i prossimi momenti formativi dell'Associazione, consolidando nel tempo il legame tra sport, volontariato e comunità. In campo, come in

ambulanza, si impara che ogni ruolo è fondamentale, che la meta si raggiunge insieme, e che la vera forza è quella che sostiene, protegge, accompagna.

«Fai meta con noi» è un modo per raccontare chi siamo e cosa vogliamo continuare a essere: una squadra aperta, accogliente, radicata nella città, pronta a formare nuovi volontari e a camminare con loro. Perché fare meta, in fondo, significa questo: scegliere di mettersi in gioco per gli altri.

A settembre 2026 partirà un nuovo corso. Seguiranno maggiori informazioni sul sito www.apparma.org e sui canali social ufficiali dell'Associazione.

Redazione



Foto: Luigi Busolati

Assistenza Pubblica Onoranze Funebri

Con noi scegli di aiutare la vita

I nostri proventi sostengono
l'Assistenza Pubblica - Parma Odv

Iniziativa di

**FONDAZIONE
ASSISTENZA PUBBLICA
PARMA - ETS**

Viale Gorizia, 2/A - Parma

0521206487

ATTIVO 24 ORE SU 24

La bacheca Appuntamenti e spunti di riflessione

AP_notizie in breve

22 novembre 2025:
solenni premiazioni



Presso l'Auditorium Polifunzionale del Campus Universitario di Parma si è svolta la quadriennale cerimonia delle Solenni Premiazioni dell'Assistentza Pubblica Parma!

30 novembre 2025:
iniziativa "Riscalda la notte"!

I nostri volontari hanno raccolto numerose coperte che saranno distribuite alle persone senza fissa dimora che incontriamo durante il servizio del Pulmino di Padre Lino.

5 dicembre 2025: Giornata mondiale del volontariato

Un ringraziamento sincero a ogni volontaria e volontario. La vostra dedizione quotidiana dona speranza e conforto a chi attraversa momenti di difficoltà.

Il vostro impegno, la vostra bontà e il tempo che scegliete di offrire agli altri fanno davvero la differenza. Grazie per tutto ciò che fate!

24 dicembre 2025: cena della Vigilia per le persone senza fissa dimora

I nostri volontari insieme agli amici di Uniti in Cristo, alla Protezione Civile e all'Ordine dei Cavalieri di Malta, hanno rinnovato anche quest'anno la tradizionale cena della Vigilia in stazione a Parma.

Un gesto semplice, ma carico di umanità e speranza.

26 dicembre 2025: perdita della nostra volontaria Silvia Bersiga

Un grande dolore per la nostra Associazione. Il suo amore verso il prossimo, la sua generosità e costante impegno verso gli altri hanno lasciato un segno profondo in tutti noi. Sentiremo tutti la sua mancanza.

3 febbraio 2026: perdita del nostro volontario Romano Rossetti

Una perdita immensa per la nostra Associazione. Romano ha rappresentato i valori più autentici del volontariato, che non si dovrebbero mai dimenticare: disponibilità, generosità e profondo spirito di servizio verso gli altri. Il suo impegno resterà sempre un esempio per tutti noi.

8 febbraio 2026:
XXXIV Giornata del malato



I nostri volontari sono stati presenti presso il Duomo di Parma per offrire supporto e testimoniare la propria vicinanza a chi soffre.

22 febbraio 2026:
donazione Beer'n'Bike

Un grazie di cuore agli amici di Beer'n'Bike per la donazione ricevuta

23 febbraio 2026:
avvio Corso militi volontari

A febbraio è partito il nuovo corso per diventare soccorritore volontario dell'Assistentza Pubblica Parma. Un'occasione per mettersi in gioco, imparare a fare la differenza e far parte di una squadra che ogni giorno è al fianco della città.

28 febbraio 2026: festa nazionale dei Vigili del Fuoco

Anche i nostri volontari hanno preso parte all'evento, affiancando i Vigili del Fuoco,



Croce Rossa Parma e il sistema di emergenza sanitaria in una simulazione di incidente aperta al pubblico.

8 marzo 2026: Giornata internazionale della donna

Un grazie di cuore a tutte le donne, alle nostre militesse, dipendenti e dottoresse che ogni giorno si impegnano per il bene del prossimo.

11 aprile 2026: Andrea Bragazzi

Ci siamo ritrovati con la CRI per ricordare insieme Andrea Bragazzi che trentuno anni fa perse la vita mentre prestava servizio a favore della comunità.

17 aprile 2026:
Campionato mondiale della pizza

Anche quest'anno abbiamo avuto il piacere di prestare servizio nelle tre giornate della manifestazione garantendo lo svolgimento dell'evento in totale sicurezza. Grazie a tutti i militi e medici che hanno partecipato.

28 aprile 2026: avvio Corso militi Ambulanza Veterinaria



Ad aprile è partito un nuovo corso per diventare milite volontario dell'Ambulanza Veterinaria.

10 maggio 2026: viaggio di solidarietà e speranza

I nostri volontari hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza straordinaria accompagnando Claudio socio AISLA a Roma. L'udienza con il Santo Padre è stata un momento veramente emozionante culminato con l'onore, per i volontari, di stringere la mano a Papa Leone XIV.

15 maggio 2026:
Giochi senza barriere

Si è svolta la terza edizione di "Giochi senza barriere" presso il Convitto Maria Luigia. Questo bellissimo evento ha lo scopo di promuovere l'inclusione sociale e il benessere attraverso lo sport abbattendo qualsiasi barriera fisica e mentale.

27 maggio 2026:
donazione saturimetro

Un grazie di cuore alla "Lollo Family" ed ai partecipanti della Motobefana che dopo il successo della manifestazione ci hanno donato uno strumento diagnostico prezioso: un saturimetro professionale.

30 maggio 2026: inaugurazione della nuova Papa 11

Le famiglie Faraboli, Piombi e Zavattoni-Pavarani spinti da un profondo spirito di solidarietà e desiderio hanno deciso di lasciare un ricordo tangibile delle proprie famiglie attraverso la donazione di una nuova ambulanza. A loro va un ringraziamento sincero da parte di tutta la famiglia della Pubblica e di tutta la città di Parma. Grazie.

30 maggio 2026: Campo Scuola Protezione Civile Moletolo Inzani



I nostri volontari hanno mostrato a circa 30 ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 13 anni come è fatta e come funziona un'ambulanza nell'ambito del progetto "Lo sport nello zaino".

31 maggio 2026: Color run

Abbiamo prestato servizio in occasione della seconda edizione del "Festival dello sport".

5xmille alla Pubblica: istruzioni per l'uso

C'è un modo per contribuire alle nostre attività: devolvere il 5xmille della tua dichiarazione dei redditi alla nostra associazione. Oltre alla firma, devi indicare il codice fiscale dell'ente cui intendi devolvere il 5xmille. Il codice fiscale dell'Assistentza Pubblica Parma è: **00270540347**.

SE PRESENTI IL MODELLO 730 O UNICO:

1. Compila la scheda sul modello 730 o Unico;
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato...";
3. Indica nel riquadro il codice fiscale di Assistentza Pubblica Parma: **00270540347**.

SE NON SEI TENUTO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI:

1. Compila la scheda fornita insieme alla certificazione unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..." e indicando il codice fiscale di Assistentza Pubblica - Parma: **00270540347**;
2. Inserisci la scheda in una busta chiusa;
3. Scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale;

4. Consegnala a un ufficio postale, a uno sportello bancario – che le ricevono gratuitamente – o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...).

RICORDA CHE IL 5XMILLE:

• **Non sostituisce, ma aggiunge**

È un'iniziativa che non si pone in alternativa alla scelta di destinazione dell'8 per mille: entrambe le opzioni possono essere espresse.

• **Non ti costa nulla**

Non aumenta l'imposta per il contribuente che

indica questa destinazione, né la diminuisce per chi non dà alcuna indicazione.

• **È semplice**

Basta seguire le suddette istruzioni. Se non viene espressa la propria scelta, il 5xmille confluisce nelle casse dello Stato.

COME USEREMO IL TUO 5XMILLE

Anche grazie al tuo 5xmille, potenzieremo il parco mezzi dell'associazione. Così continueremo a operare sempre di più e con mezzi sempre più all'avanguardia in favore dei cittadini di Parma.